



## AYDIN

*Addossata alle verdi montagne,  
Mentre osserva le turchesi acque dell'Egeo  
Fa da testimone ai secoli ...*

La città di Aydın, situata nella Regione dell'Egeo, confina a est con Denizli, a nord con Izmir e Manisa, a sud con Muğla e ad ovest col mar Egeo. Ha una superficie di 8.007 km<sup>2</sup> ed un'altitudine di 64 m. La parte centrale dell'area confinante a nord con i Monti Aydın ed a sud con i Monti Menteşe è il bacino del fiume Grande Meandro. Tale bacino, a forma di barca, è un avallamento ricoperto di materiale alluvionale costituitosi in migliaia di anni dall'abbondante corso d'acqua che sgorga dai pendii cominciando dalla quota 900 del Grande Meandro fino al Mar Egeo. Fanno parte di questa piattaforma, nota come bacino del Gran Meandro, le pianure di Aydın, Koçarlı, Söke e Balat.

### **Aydın da ieri ad oggi**

Aydın è l'antica città di Tralleis fondata nel 13 a.C. sulla città di Antheia da parte dei Traci che si erano propagati lungo la costa dell'Anatolia occidentale. Tale città, distrutta in seguito ad un terremoto del 26 a.C., venne denominata Caesareia per il consistente contributo con cui Augusto partecipò alla sua ristrutturazione. La città nel Periodo Selgiuchide ebbe l'appellativo di "Aydın Güzelhisari" (la bella

roccaforte di Aydın), in quello Ottomano “Nefs-i Kaza-i Güzelhisar der Liva-i Aydın” e dal XIX secolo ad oggi è sopraggiunta come Aydın.

Il primo stanziamento in zona risale all’Era Calcolitica. Si presuppone che durante la dominazione Ittita ci vivessero anche razze assoggettate da tale impero. I Carii giunti in Anatolia nel XII secolo a.C. in seguito alla fine dell’Impero Ittita ed alle incursioni dei Dori, fondarono le città di Aphrodisias e Kindya e restaurarono Alabanda e Alinda; mentre i Frigi nel VIII secolo a.C. fondarono le città di Nysa e Magnesia e restaurarono Tralleis. Le città antiche di Mileto, Didyma e Priene furono fondate in questa zona e, durante la civiltà Ionica sviluppatasi lungo la costa egea dell’Anatolia dal VII secolo a.C. in poi, divennero importanti centri culturali del periodo e diedero i natali a filosofi e storici come Talete, Anassimene ed Anassimandro e ad architetti come Ippodamo. La regione, che fino all’invasione persiana iniziata nel 546 a.C. rimase sotto la dominazione politica della Lidia, divenne un’importante città di passaggio grazie alla nota Via Reale, realizzata in questo periodo, che cominciando da Mileto, passava da Tralleis e proseguiva verso l’Anatolia Centrale. Durante il Periodo Persiano, le città con i templi e le opere d’arte vennero demolite o saccheggiate a causa delle crisi economiche o sociali. Il Periodo Ellenistico, che inizia nel 334 a.C. con la vittoria di Alessandro Magno sui Persiani, proseguì dopo la sua morte con le guerre di spartizione iniziate tra i suoi generali e si concluse con la dominazione dei Seleuci nel 281 a.C. La regione di Aydın, che circa cento anni dopo venne annessa nelle terre del Regno di Pergamo, nel 129 passò sotto la dominazione dell’Impero Romano e in seguito alla scissione dell’Impero nel 395, venne assoggettata dall’Impero Romano d’Oriente. In questo periodo in cui il Cristianesimo aveva raggiunto una grande potenza politica, la città venne governata dal Patriarcato dell’Anatolia, mentre Mileto e Priene divennero Centri Episcopali. Aydın e il suo territorio, dominati dai Selgiuchidi nel 1186, dai Menteşeogulları nel 1288 e dagli Aydınoğulları (1308–90), nel 1426 vennero aggiunti alle terre Ottomane da parte di Yıldırım Bayezid.

Aydın, testimone a brillanti periodi nel campo dell’arte, della filosofia, dell’architettura, dei servizi sociali e dell’agricoltura, corredata di forti valori culturali, ha salvaguardato fino ad oggi le tracce storiche dei periodi passati. Invasa dopo la fine della Prima Guerra Mondiale, venne liberata il 7 settembre 1922 e divenne città nel 1923. La città di Aydın dispone di 16 distretti.

## **BOZDOĞAN**

Il distretto di Bozdoğan, distante 76 km da Aydın, si trova a sud del bacino del Grande Meandro, alle pendici del Monte Madran che s’innalza accanto alla pianura bagnata dal fiume Akçay, che è un affluente del Meandro. Il lago artificiale della diga di Kemer, che si trova sul fiume Akçay, ed il Monte Madran offrono un bel paesaggio naturale. Inoltre è nota la fonte d’acqua naturale che sgorga dalle pendici del Monte Madran.

Nel distretto, le cisterne dei villaggi Örtülü e Konaklı, il Ponte di Kemer realizzato con foro unico sul fiume Akçay tra i villaggi di Bozdoğan e Akhisar, la Fortezza di Körteke costruita su un’altura naturale tra i villaggi di Körteke e Örencik, l’antica città di Piginda con i suoi resti storici appartenenti ad epoche passate, sono alcune delle opere che portano le tracce della cultura Romana, Bizantina e Selgiuchide.

## **BUHARKENT**

Buharkent, costruita con una pianificazione moderna a nord del fiume Grande Meandro, 86 km ad est di Aydın, è uno dei distretti di confine la cui economia si basa totalmente sull'agricoltura. Nel distretto vi sono anche le Terme di Kızıldere.

## **ÇINE**

Çine, distante 38 km da Aydın, venne fondata a sud del bacino del Grande Meandro, sulle pendici sud-occidentali del Monte Madran rivolte all'area verde bagnata dal ruscello Çine, affluente del fiume. Il distretto ha preso il nome da tale ruscello, che scorre in questa valle assolutamente affascinante con i suoi dintorni adorni di variopinti giacinti e con un panorama senza pari, e che nella mitologia divenne argomento del mito di Marsyas. Secondo il mito, la dea Athena mentre stava passeggiando sulla riva del ruscello suonando il flauto, vista la sua immagine riflessa nell'acqua, notando che aveva una immagine alquanto brutta con le guance ingrossate nell'intento di soffiare nel flauto, lo buttò lanciandolo. Marsyas che lo trovò, col tempo arrivò a suonarlo talmente bene che la sua fama si diffuse ovunque. Arrivò a tener testa al dio Apollo che in campo musicale si sentiva senza rivali. Apollo invitò Marsyas ad una gara e il re Mida ne fece l'arbitro. Marsyas pur avendo suonato benissimo il flauto, venne dichiarato perdente, ma nonostante ciò, Apollo non avendo superato la sua gelosia, fece scuoiare Marsyas, e trasformò le orecchie di Mida in quelle d'asino. In seguito, pentito per ciò che aveva fatto, trasformò il corpo di Marsyas in fiume. Ed è così che tale fiume col suo antico nome di Marsyas, oggi viene denominato Çine. Çine, è uno degli antichi ed importanti luoghi di stanziamento dove si trovavano le città di Carie Coem Alabanda e Gerga. La Moschea di Ahmed Gazi appartenente ai Menteseoğulları e il Mausoleo di Ahi Bayram, che risalgono al Periodo Ottomano, così come il Mausoleo Çiftlik dove riposa Safiye Sultan della Famiglia Cihanzade sono alcune delle opere storiche degne di essere visitate.

## **DIDYMA**

Didyma, 106 km a sud-est di Aydın, fondata su di una penisola circondata dal mare nei suoi tre lati, là dove il fiume Gran Meandro sfocia nel mare Egeo è una delle località vacanziera più belle da visitare grazie alle sue spiagge provviste del mare più bello dell'Egeo, le sue migliaia di baie, la sua sabbia dorata, i suoi porti naturali, le sue gite in barca, l'azzurro distensivo del lago di Bafa situato nel suo nordest e le sue svariate offerte vacanziera. In questo distretto Mileto, uno dei centri abitati più importanti della Ionia, e Didyma, centro di divinazione dell'antichità, riflettono tuttora la loro vitalità nelle tracce del passato.

## **GERMENCİK**

Distante 25 km da Aydın, situata nel nord-ovest del bacino del Grande Meandro, venne fondata da Hıdır Bey, uno degli eredi della Signoria degli Aydınogulları. A Germencik, posta nel centro di una fertile, vi è una diffusa produzione di fichi che è il prodotto principale della zona. Inoltre, nel distretto che detiene un importante potenziale di fonti geotermali, vi sono le terme di Alangüllü e Germencik. L'antica città di Magnesia, situata nel villaggio di Tekin, è il potenziale storico più importante del distretto. Mentre la Moschea Çerkes Musa risalente al 15 secolo è l'unica costruzione islamica del sito archeologico.

## **INCIRLIOVA**

Il distretto, situato 10 km ad ovest di Aydın, fondato nella zona fertile e pianeggiante del bacino del Grande Meandro, possiede una vivace vita commerciale ed economica basata sull'agricoltura e su relative gestioni industriali. Il cotone, i fichi e gli agrumi, coltivati in particolare in questa zona, vengono commercializzati in ogni parte della Turchia e all'estero.

## **KARACASU**

Situata 87 km a est di Aydın, con una struttura a tratti montuosa e scoscesa tra i monti Babadağ e Karıncalı, venne fondata in una vallata lunga circa 40 km. Il distretto, che da un punto di vista geografico e per il suo clima presenta le caratteristiche dell'altopiano, si raggiunge tra bellezze naturali come abeti, ulivi ed agrumi lungo il ruscello Dandalas, che passato dal Villaggio di Dedeler sfocia nel Gran Meandro. Vale la pena visitare nel Villaggio di Çamarası, la grotta Sirtlanini interessante per la sua formazione strutturale naturale, i canyon di Görle e tante altre grotte. Nel distretto, l'antica città di Afrodiasias, che è uno dei siti archeologici più importanti della Turchia e del mondo, è uno dei beni culturali più imponenti. Mentre la Moschea Hacı AliÇarşı Camisi" (la Moschea del Mercato) con la torre fatte costruire nel XVIII sec. dal notevole Mustafa Bey, e la fortezza del villaggio di Cin Cin sempre dello stesso periodo.

## **KÖŞK**

Si trova 18 km ad est di Aydın, sulla strada Aydın-Denizli. Nel distretto, dove l'agricoltura è diffusa, vengono coltivati in particolare gli agrumi, le castagne, i fichi e le olive e vengono organizzati festival in loro omaggio. Il più grande mercato di castagne della regione si trova proprio qui. Dell'antica città Euhippe, che si trova sulla riva meridionale del Gran Meandro, nel distretto di Köşk, oggi permangono solo un piccolo pezzo delle mura cittadine sulle quali vi è una iscrizione col nome dell'antica città. A Yavuzköy, nelle vicinanze del distretto, la Moschea di Ahmed Şemsi Paşa con pianta quadrata e cupola venne fatta costruire nel XVIII sec. simile a quella di Aydın.

## **KUŞADASI**

A 71 km da Aydın, Kusadası è situata sulla pianura che costeggia l'est ed il sud-est del golfo e sul bassopiano retrostante. Il distretto, circondato ad est e sud dai monti, prende il suo nome dall'antistante Isola dei Piccioni e da un punto di vista turistico è una delle stazioni balneari più importanti della Turchia. Kuşadası, che confina a nord con Selçuk e Pamucak, a sud con la penisola di Dilek, si trova ad una distanza focale da importanti centri turistici come Efeso, Mileto, Didyma, Pamukkale, Marmaris e Bodrum. Il porto di Kuşadası e la sua Marina in particolare nei mesi estivi con le innumerevoli spiagge, hotel, camping, villaggi vacanza e i luoghi di divertimento, offrono una vita viva e variopinta. Nel distretto, le terme di Çıban (Yavansu), Venüs, Güzelçamlı e Davutlar, le grotte di Aslanlı e Zeus, il Parco Nazionale della Penisola di Dilek con le sue baie e le sue fonti ospita i turisti locali e stranieri dalla primavera all'autunno. Se vorrete visitare la penisola Dilek dal mare incontrerete le isole di Tavşan, Su e Sandal. Kuşadası, si formò in seguito a stanziamenti che variarono nelle epoche. Il primo stanziamento denominato Neapolis, venne fondato dagli Ionici sul luogo denominato "Yılanlı Burnu". Nel Medioevo, l'insediamento alle pendici del colle Pilav, nell'attuale area denominata 'Andız Kulesi', a causa delle

difficoltà nell'approdo marittimo, venne spostato nella città "Scala Nova" là dove si trova l'attuale Kuşadası. Sulle pendici del Colle Dilek, a nordest del Parco Nazionale, ci sono pervenuti i resti del Palazzo del Consiglio e le Mura di Panionion, nota come sede di riunione della Confederazione delle 12 Città Ioniche. Qui potrete visitare la fortezza dei Veneziani e a 2 km a sud-est di essa, la città di Anaia. L'antica città di Pygela si trova invece a nord del distretto. L'Isola dei Piccioni ospita una fortezza bizantina costruita sulle rocce e con la fortezza Küçük Ada Kalesi del XIX sec. divenne un importante punto di difesa marino dell'impero Ottomano contro i corsari. La Moschea più vecchia di Kuşadası, Kale Cami, il suo caravanserraglio e le mura che circondano Kuşadası, risalgono al periodo ottomano.

## **KUYUCAK**

Il distretto, situato 59 km ad est di Aydın, sulle pendici dei Monti Aydın nel bacino del Meandro è un tipico insediamento turco. Le vestigia dell'antica città di Antiokheia, fondata sulle pendici del Monte Çul e sulle sponde del fiumiciattolo Dandalos ad Asartepe ci sono pervenute. Antiokheia, che venne fondata al tempo del Re Seleuco I Antiokhos Soter (281-261a.C.) dalla fusione delle due città di Symaithis e Kranaos, nei secoli divenne un punto di sosta delle carovane commerciali e delle unità militari che andavano e venivano tra Efeso ed Afrodisia. Mentre l'unica costruzione Ottomana del distretto è la Moschea Çarşı Cami con la sua Fontana.

## **NAZILLI**

Si trova 47 km ad est di Aydın, sulla strada di Denizli e sulla linea ferroviaria İzmir-Afyonkarahisar. L'insediamento più antico della zona di Nazilli è quello di Mastaura fondata tra gli altopiani di Bozkurt ed Eycelli sulla sponda del Meandro. La città fondata dai Lidi, dato che si trovava su una via commerciale tra i paesi dell'Egeo e quelli dell'Asia anteriore, nelle epoche antiche acquisì una certa importanza ed ottenne il privilegio di stampare i soldi. Sul sito archeologico vi sono le mura, il teatro, l'acquedotto ed alcuni resti di costruzioni. Un altro insediamento antico del distretto è Harpasa, ad Esenköy sul colle Asartepe. Le mura rivolte a nord della città costruita su terrazze, sono prevalentemente in piedi. Il teatro presenta delle caratteristiche del Periodo Ellenistico. I tumuli che stanno sulle alture estese verso nord vennero realizzati con l'influenza della Lidia. Le altre opere di valore storico di Nazilli sono la Fortezza di Arpaz del XIX sec. costruita alle pendici della Fortezza di Harpasa, la Moschea Ağa Cami che Yahya Paşa fece costruire nel XVIII sec, la Moschea Koca Cami, il Mausoleo Sinandede con il Mausoleo Yeşil (verde) che prende il nome dal colore che domina all'esterno, dove riposano Uşşaki Şeyhi Mehmed Zühtü Efendi e la sua famiglia.

## **SÖKE**

A 59 km ad ovest di Aydın, situato sul punto in cui il Gran Meandro si congiunge col mare, è un distretto ricco di bellezze naturali e storiche. Il lago di Bafa che si trova nella parte retrostante della pianura di Söke, è una formazione naturale interessante causata dalle alluvioni del fiume Meandro. Nelle due isole presenti sul lago vennero costruiti monasteri e chiese, di cui alcune hanno i soffitti e i muri adorni di ricchi affreschi. Sulle rive del lago di Bafa vi è la città di Myus, mentre sulle pendici del Monte Samson (Mykale) vi sono le antiche città di Priene. Nel nord del distretto, nel villaggio di Doğanbey (col vecchio nome di Domaçya), che guarda dall'alto l'area del delta del Parco Nazionale della Penisola Dilek e che fino al 1924 era abitato dai Greci, è possibile vedere sia esempi di architettura civile

greca, che mostra subito le proprie caratteristiche come la lavorazione della pietra delle case, dei negozi, delle cappelle, dell'ospedale, sia begli esempi di architettura turca come le strette strade rivestite con pietre squadrate a guisa di marciapiede albanese. Nel distretto le opere del periodo turco sono la Moschea fatta costruire nel 1896 da Hacı Ziya Bey, notevole di Söke, soprannominata anche "Koca Cami" (la Moschea Grande) e la Moschea İlyas Ağa, fatta restaurare nel 1821 da İlyaszade İlyas Ağa consegnatario di Söke.

## **SULTANHISAR**

È situata 32 km ad est di Aydın nel bacino del Gran Meandro. Nel nord del distretto potete visitare l'antica città di Nysa fondata sulle pendici ricche di bellezze naturali, sulle falde dei Monti Aydın. Akharaka, nei pressi del Villaggio di Salâvatlı, è un luogo che custodisce i segreti divini, con la grotta di Kharon dove si svolgevano diversi riti religiosi per rendere grazie agli dei, dove c'era il tempio di Plutone, dio della Morte, dove sgorgavano acque salubri ed esalazioni sulfuree per cui i malati venivano per trovare una cura ai loro malanni.

## **YENIPAZAR**

Nel distretto situato sulla sponda meridionale del Meandro, 41 km ad est di Aydın, vi sono le vestigia dell'antica città di Orthasia.

## **I MUSEI**

### **Il Museo di Aydın**

Il Museo di Aydın è stato fondato nel 1959 e nel 1973 venne spostato nell'attuale sede. Nel giardino del Museo vi sono sarcofagi, pietre tombali, capitelli, steli con iscrizioni e diversi pezzi architettonici raccolti nei pressi di Aydın. Mentre nell'interno del Museo vengono esposti in ordine cronologico svariate opere risalenti dai periodi preistorici a quello Ottomano, nelle sale destinate all'archeologia, all'etnografia ed alle monete.

### **Il Museo di Aphrodisias**

Il Museo, situato nell'antica città di Aphrodisias, distante 12 km dal distretto di Karacasu, noto come uno dei musei più ricchi della Turchia, dal 1979 presta il suo servizio nell'attuale edificio moderno. Nell'area del sito archeologico, le opere preistoriche comprendono i periodi dell'era calcolitica, dei periodi paleo, media e tarda Era del bronzo. Tutti i reperti sono esposti in 8 saloni, un cortile interno e nel giardino del museo. Dagli scavi effettuati nei tumuli di Pekmeztepe e sull'acropoli sono presenti le ceramiche della Lidia e le opere del periodo arcaico, classico e ellenistico. Dai tumuli e dai dintorni del tempio di Afrodite sono esposti, insieme alle opere del periodo romano, bizantino e paleo-islamico, i pezzi ricavati negli scavi dello stesso sito. Il museo nell'insieme è un museo di statue, e sono presenti rari esemplari della scuola di scultura di Aphrodisias attiva in questa antica città dal I secolo a.C. al V secolo d.C.

## **Il Museo di Mileto**

Il Museo di Mileto si trova nell'antica città di Mileto distante 22 km dal distretto di Didim. Il museo, fondato nel 1973 e aperto al pubblico fino al 2000, consiste in 3 sale di esposizioni di cui un grande salone, un piccolo salone ed un salone medio e vi sono esposti i fossili, le ceramiche, le opere geometriche, i mosaici della pavimentazione, anfore, maschere teatrali, lumi, opere in metallo e vetro, statuette, piccoli oggetti in metallo, monete e pietre tombali ricavate durante gli scavi di Mileto e Didyma e sono esposti in ordine cronologico. Le opere esposte al giardino del museo consistono in statue di medie e grandi dimensioni, pezzi architettonici in rilievo, capitelli e sarcofagi.

## **Il Museo di Yörük**

Si trova nel distretto di Yenipazar. Nella casa-museo a due piani sono esposti gli oggetti personali di Yörük Ali Efe, che dimostrò un valore illimitato durante la guerra di indipendenza nazionale e che morì nel 1951. Al piano superiore vi sono le camere da letto e la libreria, mentre al piano inferiore vi sono le stanze ad uso soggiorno. Nell'ingresso del giardino vi è la statua di Yörük Ali Efe e suo figlio realizzata dallo scultore Prof. Dr. Tankut Ekrem.

## **ALTRI LUOGHI DA SCOPRIRE ...**

### **ALABANDA**

Alabanda, distesa nell'ampia area verso le pendici meridionali della piattaforma verde bagnata dal ruscello Çine, 10 km ad ovest del distretto di Çine nel villaggio Doğanıyurt (Araphisar), è una delle città della Caria. Il nome della città deriva dalle parole Ala (cavallo) e banda (gara) in lingua caria. Da ciò che ci tramanda Stephanos di Bysanzion, Alabando, figlio del re Kar, gli diede questo nome in seguito alla vittoria di una gara ippica. La città, che anticamente coniava le sue monete con su una faccia il cavallo alato della vittoria, che era il simbolo della città, e sull'altra faccia il Dio Alabandos in rilievo, nel III secolo a.C. entrò nella Confederazione Caria e nello stesso secolo venne colonizzata da parte di Antioco III, re seleuco, e venne denominata Anthiokheia Khrysaor. Alabanda che con la vittoria di magnesia ottenne la sua indipendenza, entrò sotto la dominazione di Roma. Ad Alabanda vi sono due templi, un teatro, un bouleuterion (edificio del consiglio cittadino), la porta della città e le mura. Tra le vestigia si possono visitare le mura con torri, il teatro, il senato, il palazzo dell'assemblea pubblica, il tempio di Apollo e le tombe monumentali risalenti al periodo ellenistico e romano. Inoltre sul ruscello in direzione sud si estende un acquedotto ad opera romana. Opere trasportabili, che sono state ritrovate durante gli scavi, si trovano nei musei archeologici di Istanbul e Izmir.

### **ALINDA**

Si trova su un'altura nel distretto di Karpuzlu. Ada, la figlia di Hekatomnos, quando venne allontanata da Alicarnasso da parte del fratello Pixodaros nel 340 a.C. si ritirò ad Alinda e la dichiarò sua capitale. Ada, nel 334 a.C. si sottomise ad Alessandro Magno e divenne regina di Caria. Alinda, che era denominata la città più famosa della Caria e che coniava le monete d'argento con il ritratto di Eracle, dopo la morte di Alessandro venne inglobata nel Regno di Pergamo e secondo la disposizione di questo regno venne sottomessa a Roma e fino al III secolo d.C. coniò le proprie monete. La città, che durante la

dominazione bizantina perse il proprio valore, dalle fonti si presuppone che divenne un centro episcopale. Uno degli edifici impressionanti che si possono visitare oggi ad Alinda è la sua agorà lunga 100 metri. Le mura della città realizzate con blocchi rettangolari sono tuttora in piedi. Sono interessanti da vedere il suo teatro ellenistico sul versante sud-ovest dell'acropoli con 35 file per 5000 persone e nella punta nord-ovest dell'acropoli l'acquedotto di cui 4 arcate stanno in piedi. Le altre vestigia da poter visitare sono il palazzo, i sarcofagi e la torre a due piani. L'affascinante sala degli ospiti, il sarcofago e i gioielli della regina Ada sono esposti nel museo della fortezza di Bodrum.

### **AMYZON (MAZIN)**

Si trova a 30 km a sud del distretto di Koçarlı, nel villaggio Gaffarlar. È denominata la Fortezza di Mazin. Era l'avamposto delle tre grandi città della caria come Herakleia, Euromos e Khalketor. Le vestigia più importanti della città sono quelle del tempio, che oggi è totalmente distrutto e che secondo le fonti dovrebbe essere quello dedicato ad Apollo ed Artemide. Oltre alle vestigia del teatro, dell'agorà e della fontana presenti sulla sua acropoli vi sono le mura risalenti al III secolo a.C. che evidenziano una bella lavorazione della pietra.

### **APHRODISIAS**

L'imponente città antica si trova a 12 km a sud-est del distretto di Karacasu, accanto al villaggio di Geyre alle pendici del monte Babadağ ad una altezza di circa 600 metri. Secondo Stephanos di Bisanzion venne fondata nel XIII secolo a.C. e denominata "Ninoe" (etimologicamente deriva da Ninos re di Babilonia). In seguito ai primi scavi archeologici iniziati nel 1904, è stato stabilito che il primo insediamento di Aphrodisias risale all'era calcolitica nel 4000 a.C. ma le fonti risalgono all'XI secolo a.C. Secondo lo storico Appiano, Aphrodisias e la città vicina al mare Plarasa (Bingeç) coniarono in questo periodo delle monete in argento e bronzo. Aphrodisias visse il suo periodo aureo durante l'epoca romana. I maestri di Aphrodisias, con i marmi pregiati ricavati dalle cave delle pendici del monte Babadağ nei pressi della città, produssero statue ed elementi di costruzione di una bellezza inaudita che esportavano in ogni parte dell'impero e crearono una scuola d'arte manierista, nota come Stile di Aphrodisias. Durante i 500 anni del periodo romano divenne una città piena di edifici dalla bellezza strabiliante. Durante il periodo Bizantino, a causa di problemi religiosi, lasciò alle spalle il suo periodo aureo. Venne distrutta in seguito ad incendi, terremoti e saccheggi da parte dei Sassanidi ed Arabi e col tempo venne abbandonata.

In epoca antica, la città di Aphrodisias, oltre ad ospitare celebrazioni religiose dedicate ad Afrodite, dea della bellezza e dell'amore, era un vero e proprio centro d'avanguardia per quanto riguardava l'architettura, l'arte, la scultura ed il culto. Inoltre è stato documentato che venivano realizzate importanti ricerche in campo medico, matematico ed astronomico. Il ricercatore medico Xenocrates, lo scrittore Chartiton ed il filosofo Alexander sono di Aphrodisias. Altre vestigia da poter vedere in città sono le terme realizzate nel II secolo d.C. al tempo dell'Imperatore Adriano, l'agorà con una grande vasca, un tempio realizzato nel I secolo a.C. per la dea Afrodite, uno stadio per 30.000 persone e un teatro per 10.000 spettatori, le mura erette durante i periodi Romano e Bizantino, l'acropoli, l'odeon, il palazzo episcopale e la scuola di filosofia.



## **DIDYMA**

Si trova nel distretto di Didim, 18 km a sud di Mileto. Didyma, nota come città degli indovini, era collegata alla Via Sacra che proveniva da Mileto ed era ornata di marmi, fiancheggiata da statue di leoni distesi e sacerdoti seduti. In epoche antiche era la sede dell'Oracolo. La città che oggi dista 4 km dal mare, aveva un porto di nome Panarmos a cui approdavano grandi navi. Il termine Didyma che significa "Gemelli" oppure "colli gemelli" si pensa che si riferisca ai due fratelli Apollo ed Artemide a cui erano dedicati dei templi nella zona. Il Tempio di Apollo, costruito la prima volta alla fine dell'VIII secolo a.C., nel 560 a.C. venne trasformato in un grande tempio dedicato ad Apollo figlio di Giove per gli indovini Branchidi (famiglia sacerdotale che si faceva discendere dall'indovino Branco ed aveva cura dell'oracolo di Apollo in questo santuario). Questo luogo sacro molto noto nel periodo arcaico venne saccheggiato da parte dei Persi. Con la vittoria di Alessandro Magno sui Persi nel 334 a.C. la città ottenne la propria indipendenza e riprese la ricostruzione del tempio, che durò due secoli e si concluse in parte nel periodo romano. Durante questo periodo ebbe molti visitatori e l'oracolo venne molto consultato. In seguito, l'affermarsi del cristianesimo ebbe come conseguenza il declino del santuario. Nel 385 l'imperatore Teodosio decise che chiunque avesse consultato questi oracoli sarebbe stato punito con la morte, decisione che causò la fine del tempio. Lo storico Erodoto riferisce che nel 600 a.C. Nekho II sovrano dell'Egitto e Kroisos sovrano della Lidia deponevano delle offerte al tempio di Apollo. I commercianti e i soldati che dovevano affrontare il mare partendo dal porto di Panarmos, le giovani che si dovevano sposare, gli imperatori per quanto riguarda le terre si rivolgevano agli indovini e porgevano delle offerte agli dei. Secondo Strabone il tempio era ornato con offerte di grande valore. La statua di adorazione qui presente era stata realizzata dal famoso artista Karnakhos, mentre l'architrave con la testa di medusa e di toro in rilievo, con le altre statue, vennero realizzate da validi maestri di Aphrodisias. Il blocco di marmo del peso di 70 tonnellate che si trova fra le porte che danno sul cortile sacro sono tra i pezzi architettonici più grandi del mondo. Questa opera monumentale era circondata da 124 colonne in doppia fila su una piattaforma a cui si saliva con dei gradini nei quattro lati, che sono ancora in piedi a testimoniare la sontuosità della città.

## **GERGA**

Il sito archeologico di Gerga che si trova nel distretto di Çine a nord del villaggio di Ovacık, 6 km a sud est della vecchia Çine, si trova 13 km a nord ovest dell'antica città di Alabanda. L'insediamento indicato con l'iscrizione "Gerga" scavata sulla roccia con caratteri di circa 1 metro, è pieno di pietre diffuse nell'ambiente, statue, basamenti di statue, colonne, tombe, templi e resti di muri. Tra questi resti che evidenziano le caratteristiche arcaiche dell'arte tipica della Caria i più interessanti sono i pezzi appartenenti alle statue giganti cadute dal piedistallo e piccole costruzioni realizzate con la roccia aperte nella facciata con sopra scritto "Gerga". Si pensa che la gigantesca statua, posta sotto l'edificio tuttora in piedi, realizzata con grandi pietre di taglio e che presenta le caratteristiche di un tempio, possa appartenere a Kybele.

## **MAGNESIA AD MEANDRUM**

La città, che si trova nel distretto di Germencik, nelle vicinanze della località di Ortaklar, secondo la leggenda e le fonti antiche venne fondata da una popolazione denominata "Magneti", proveniente dalla Tessalia. Pur non sapendo il luogo preciso della prima fondazione di Magnesia da parte dei Magneti che

giunsero sulle rive del lago Bafa, che a quei tempi era una baia, guidati da Leucippo in seguito all'oracolo di Apollo, dalle fonti antiche si presuppone che fosse comunque lungo la riva del Meandro. I Magneti, in seguito alle pandemie verificatesi con le alluvioni del Meandro e obbligati a fondare una nuova città più sicura contro i Persi, fondarono nel 400 a.C. la nuova città nella sua attuale posizione, lungo il ruscello Gümüüşçay. Magnesia, che nel periodo ellenistico passò prima sotto la dominazione del Regno di Seleucia e poi di quello di Pergamo, nel periodo romano preservò la sua celebrità e nel periodo bizantino divenne sede episcopale. La fonte della nomea dell'attuale Magnesia risale a Ermògene architetto greco della fine del III e inizio II secolo a.C. Vitruvio, architetto e scrittore romano, asserisce che il capolavoro di Ermògene è il tempio e l'altare di Artemide Leucofriene a Magnesia. Questo tempio venne costruito nel periodo ellenistico (III-II secolo a.C.) sui resti del tempio di Artemide del periodo arcaico (VI secolo a.C.). È una costruzione in ordine ionico con 8 colonne sul lato stretto e 15 sul lato lungo (con un peristilio di 8x15 colonne). Nel sito altri edifici importanti attribuiti a Ermògene sono l'agorà e il tempio di Giove. Le altre costruzioni che si possono visitare a Magnesia risalgono al periodo dell'Impero Romano e a quelli seguenti. Inoltre sono noti il ginnasio che era un centro d'istruzione tendenzialmente sportivo, il bagno romano che è una copia in miniatura delle terme di Faustina a Mileto, l'Odeion situato tra l'Artemision ed il teatro, lo stadio per 25.000 spettatori, l'acquedotto, la basilica del mercato e le mura bizantine che circondano l'Artemision.

## MILETO

Risulta che il primo insediamento di Mileto, situata nel distretto di Didim nelle vicinanze del villaggio di Balat, risalga al 2.000 a.C. come colonia micenea. Secondo l'antico geografo Strabone, i primi a fondare Mileto furono i Cretesi, mentre Omero nell'Iliade afferma che furono gli Ioni con a capo Neleo, figlio di Codro re di Atene. Mileto, collegata a Didyma con una via sacra lunga 24 km e con i suoi 4 porti, era la metropoli più importante tra le 12 città della Confederazione Ionica. Dal VII secolo a.C. in poi primeggiò come centro commerciale, culturale, artistico e scientifico dell'Egeo. La città, conquistata dai Persiani nel 546 a.C. venne totalmente distrutta, ma in seguito alla disfatta dell'oppressore persiano nel 479, venne ricostruita. L'architetto Ippodamo, considerato il primo urbanista della storia, nella seconda ricostruzione della città applicò lo schema urbano che si basava su assi perpendicolari che s'intersecano fra di loro. Mileto, liberata dopo la spedizione di Alessandro Magno nel 334 a.C. venne in seguito inglobata alla monarchia seleucide e al Regno di Pergamo e quando finalmente il potere sulla Ionia passò nelle mani dei Romani venne dichiarata città libera e di conseguenza venne arricchita di edifici monumentali. In questa città hanno avuto i natali importanti filosofi della storia come Talete, Anassimene, Anassimandro, lo storico Hekataios ed Isidoro, l'architetto di Santa Sofia ad Istanbul. Nel Medioevo, a causa dei depositi alluvionali del fiume Gran Meandro che avevano invaso il golfo, la città fu relegata all'interno e di conseguenza perse la sua importanza. Con la dominazione turca in Anatolia, continuò a sopravvivere con l'insediamento di Plataia (Balat) fino al XVIII secolo. Il porto di Balat era un importante porto commerciale dove venivano esportate le merci provenienti dall'Anatolia e dall'Asia.

Nel sito archeologico vi sono le vestigia del teatro a ridosso della collina occidentale, con la facciata di 140 m ed un'altezza di 30 m che poteva contenere 15.000 persone; la sua palestra e le terme di Faustina, il tempio di Serapide, la chiesa episcopale con i resti del cimitero adiacenti al cortile della chiesa, l'agorà, la via delle cerimonie lunga 100 metri con alla sua estremità ad est la Porta sacra del porto. Nell'area sacra vi sono due templi dedicati a Demetra, dea dell'abbondanza ed a sua figlia Cora, il ninfeo, il ginnasio, le terme, lo stadio, il Delphinion, il temenos di Giove Olimpico, il bouleuterion (edificio del consiglio

cittadino), e le vestigia del temenos degli dei egiziani. Sulla collina a sud dell'agorà, sono suggestive le colonne che stanno al posto del tempio di Athena, l'edificio più importante della città.

## **MYUS**

Si trova a sud del distretto di Söke, sulla riva del lago di Bafa, 15 km ad est di Mileto, nelle vicinanze del villaggio di Avşar. Secondo Strabone, Myus importante città della Confederazione Panionion, venne fondata da Kydrellos, figlio di Codro re di Atene. In seguito agli scavi effettuati è stato ritrovato il tempio di Dioniso, a cui si accenna nelle antiche fonti come tempio realizzato in marmo bianco. Dell'antica città oggi si possono visitare i resti del tempio di Dioniso, le mura risalenti al periodo arcaico ed i resti della fortezza bizantina.

## **NYSA**

L'antica città di Nysa si trova sulle pendici dei Monti Aydın, a sud del distretto di Sultanhisar. Secondo lo storico Stephanus, la fondò Antiokhos Soter I (281-261a.C.) figlio di Seleucos, nella prima metà del III secolo a.C. dedicandola a sua moglie. Mentre secondo Strabone, era costituita da villaggi costruiti da 3 fratelli di nome Athymbros, Athymbrados e Hydreleos. La città costruita sulle due sponde di uno stretto ripido dà l'impressione di due città collegate fra di loro da tre ponti. Ad ovest del letto del fiume che divide la città in due vi è il ginnasio e lo stadio, a nord i resti di una costruzione bizantina e la biblioteca, mentre a nord-est della biblioteca vi è il teatro costituito da una cavea di 35 file di gradini che poteva ospitare 10.000 spettatori, noto per i fregi con rilievi del podio del frontescena. Ad est del fiume vi sono l'agorà, il bouleuterion (edificio del consiglio cittadino) e le terme romane. La necropoli della città si trova ad ovest sulla strada di Akharaka (Salavatlı) che era l'area sacra della città antica.

## **ORTHASIA**

Si trova 5 km ad est del distretto di Yenipazar, nel villaggio di Donduran. Strabone asserisce che Orthosia è un insediamento della Caria. I Cimmeri dopo aver assalito la città nel VII secolo a.C. vennero poi battuti da Alyattes re della Lidia e la città entrò a far parte del suo regno. Nel VI secolo a.C. entrò a far parte della Confederazione Ionica e come molte città dell'Anatolia passò sotto dominazione persiana. Il teatro e una costruzione bizantina, che sono tra i più importanti edifici della città, sono tuttora in piedi. Mentre i sarcofagi e le celle tombali ben conservate nella necropoli attestano una fine lavorazione.

## **PIGINDA**

È un piccolo insediamento della Caria situato nel distretto di Bozdoğan, circa 7 km a nord del villaggio di Çamlıdere. Sull'antica città, costituita da tre acropoli, oggi si possono ammirare le mura risalenti al periodo ellenistico. Sono importanti il teatro e l'edificio sacro denominato Heraion. Dall'iscrizione ritrovata sull'edificio a pianta quadrata, risulta che nella città vi era il culto di Zeus Pigindenos (Giove di Piginda) e che vi era il tempio di Zeus legato a quel culto.

## **PRIENE**

È una delle più importanti città antiche, fondata su una piattaforma naturale rivolta a sud delle pendici del Monte Samson (Mykale). La prima città molto probabilmente occupava una penisola del golfo di Latmos e possedeva due porti marittimi. Il documento che ci è pervenuto di questo primo insediamento è una moneta in electrum (lega di oro ed argento) con in rilievo la testa di Atena e coniata nel 500 a.C. La città di Priene nella sua posizione attuale venne fondata nel 350 a.C. ed è circondata da solide mura che in alcune sue parti testimoniano la bellezza della mano d'opera. La città, posizionata su una cresta che domina la valle, con un piano urbanistico geometrico tracciato dal grande architetto Hippodamos di Mileto, venne costruita su quattro terrazze con i suoi edifici realizzati col marmo locale di color grigio-azzurro. Il Panionion, che era il centro della Confederazione religiosa e politica delle 12 città della Ionia (costituita da Mileto, Priene, Myus, Ephesos, Kolophon, Erithrai, Klazomenai, Foça, Samos, Kios, Teos e Lebedos), si trovava nei confini di Priene e le cerimonie venivano dirette dalla gente di Priene. Aveva un porto denominato "Naulocho". Poi a causa dei detriti alluvionali del fiume Meandro, Priene si trovò progressivamente lontana dal mare e verso la fine del Periodo Romano la città perse la sua importanza. Nel Periodo Bizantino divenne centro episcopale ma venne totalmente abbandonata nel XIII secolo. Oggi dell'antica città ci permangono le mura di cinta con le tre grandi porte di accesso. Priene, che possedeva uno dei teatri più belli dell'epoca, costruito nel IV secolo a.C. per 5.000 spettatori, è spettacolare con i templi degli dei egizi Anubis e Serapis. Gli altri edifici storici che vi consigliamo di visitare sono l'agorà, la stoà sacra, il temenos di Zeus Olympios, il bouleuterion (edificio del consiglio cittadino) dove si facevano le riunioni dell'assemblea e che poteva accogliere 640 persone, il "prytaneion", dove venivano ospitati gli ospiti illustri, la chiesa, lo stadio e la casa di Alessandro. Il temenos di Demetra si trova sull'acropoli, mentre il tempio di Atena, uno degli esemplari più eleganti dell'architettura ionica, venne costruito sul punto panoramico della città. Nella cella del tempio, che ha 6 colonne sulla facciata e 11 sui lati lunghi, si trovava la statua della dea, alta 7 metri, realizzata in oro ed avorio. Questo tempio, venne realizzato da Pitide, l'architetto del Mausoleo di Alicarnasso, una delle Sette meraviglie del mondo antico. Del suo altare oggi permane solo una parte.

## **PYGELA**

Pygela che si trova a nord del distretto di Kuşadası, secondo la leggenda venne fondata da un gruppo di militari di Agamennone che vennero lasciati qui a causa di una malattia da cui erano stati contagiati. Proprio loro costituirono il primo insediamento. Strabone riferisce che a Pygela c'era il tempio di Artemide Munichia. Inoltre la città antica era considerata un centro della ceramica micenea.

## **TRALLEIS**

La città, distante 1 km da Aydın, venne fondata dalla gente di Argos e Tralleis. Nel 334 a.C. dopo essere stata conquistata da Alessandro Magno, passò sotto la dominazione di vari reami greci e nel periodo del Regno di Pergamo divenne famosa nel campo della scultura soprattutto con Apollonio e Taurisco noti per il loro lavoro nel tempio di Giove a Pergamo. Dell'antica città, della cui ricchezza Strabone ci tramanda, oggi rimangono solo le vestigia del ginnasio realizzato nel II secolo, denominato dalla gente come "tre occhi". Da vedere anche le terme del periodo Romano e l'agorà, il teatro e lo stadio. Tralleis, nell'antichità era nota anche per la produzione di pellame e di cocci in "terra sigillata". Anthemios,

L'architetto che costruì Santa Sofia era di Tralleis. Il "Toro Farnese" e il "Giovane Atleta", le due statue famose a livello mondiale, realizzate da Apollonio e Taurisco vennero ritrovate a Tralleis.

## **LE MOSCHEE E ALTRI EDIFICI DA VISITARE**

### **La Moschea di Ahmed Gazi e il Mausoleo di Ahi Bayram**

La moschea, fatta costruire da Gazi Ahmed Bey figlio di İbrahim Bey, della dinastia dei Menteşeoğulları ed il Mausoleo di Ahi Bayram (İbrahim) nel cortile posteriore, che si trovano nel villaggio di Eski Çine del distretto di Çine, risalgono al XIV secolo. Sono interessanti da vedere il mihrab piccolo e semplice rispetto alle dimensioni della moschea, ornato con dei "mukarnas" e il minbar con la sua lavorazione sul legno. Il mausoleo con piana quadrata ricoperto di un cono piramidale ha i muri ricoperti di marmo e la parte superiore in mattoni.

### **Il Complesso Cihanoğlu Külliyesi**

Si trova nel centro di Aydın, nel quartiere Köprülü. Il complesso costruito dalla moschea, il Müderris (scuola coranica), il mausoleo, il mercato e la fontana, venne fatto costruire nel 1756 da Cihanzade Müderris Abdulaziz Efendi. La moschea è uno degli importanti esempi dell'architettura turca con i suoi interessanti ornamenti barocco/rococò che sono all'interno.

### **La Moschea Eski-Yeni (Hasan Çelebi)**

Si trova nel centro Aydın nel quartiere di Hasan Efendi. Venne fatta costruire nel 1585 da Hasan Paşa, figlio di Muhittin Efendi governatore di Egitto. Il mihrab e il minbar in marmo sono lavorati come trine.

### **Il Complesso İlyas Bey**

La moschea che si trova nel distretto di Didim accanto alle vestigia dell'antica Mileto venne fatta costruire nel 1403-1404 da İlyas Bey della dinastia dei Menteşeoğulları e si trova nel complesso dove ci sono il mausoleo, la tekke, il caravanserraglio ed il bagno turco. È un'opera sontuosa e rara che ci è pervenuta nella sua forma originale con le sue caratteristiche architettoniche e le sue decorazioni. Nella sua realizzazione sono stati utilizzati dei marmi presi dai resti di Mileto. La facciata nord dove si trova la porta d'ingresso è molto interessante. Il ricco portale circondato da un grande arco come a Eyvan, con il suo reticolato marmoreo, i suoi intarsi di pietre colorate e con i suoi rivestimenti in marmo riflette le caratteristiche del periodo della signoria dei Beylik. Il mihrab in marmo ornato con motivi geometrici è un bell'esempio dell'arte ornamentale turca in pietra del periodo. Davanti alla moschea intorno al cortile vi sono la madrasa, le sale dell'imaret (opera pia annessa a una moschea che distribuiva da mangiare ai poveri e agli studenti) e il Mausoleo di İlyas Bey. Il caravanserraglio, con pianta quadrata su due piani, è formato da un cortile interno circondato da una stalla e da stanze ricoperte con tetto a volta.

### **La Moschea e il Caravanserraglio di Öküz Mehmet Paşa (Kale)**

La moschea che è la più datata di Kuşadası, venne fatta costruire insieme al caravanserraglio e al hamam nel 1618 dal Gran Vizir Öküz Mehmet Paşa. È stata progettata in modo fedele alla tradizione ottomana

riguardo la lavorazione del legno ed i disegni geometrici. Questi disegni sono ornati con intarsi d'argento, madreperla e avorio, mentre la cupola è rivestita di piombo. Il caravanserraglio che oggi ha la funzione di albergo, sembra una fortezza con i suoi alti muri esterni che vennero rivestiti di feritoie come difesa contro le incursioni dei corsari. La costruzione di due piani ha un cortile.

### **La Moschea di Şemsi Paşa**

Si trova nel centro di Aydın, nel quartiere di Güzelhisar. Questa moschea nota come "Ağaçlararası" (tra gli alberi) oppure "Minareto rosso" venne fatta costruire nel 1759 da Ahmed Şemsi Paşa.

### **La Moschea di Süleyman Çelebi**

Si trova nel centro di Aydın, nella piazza della Stazione. La Moschea con pianta quadrata che riflette le caratteristiche dell'architettura ottomana venne fatta costruire nel 1683 da Süleyman Bey. L'edificio è ricoperto da una unica cupola, finemente decorata a mano, che poggia su di un tamburo di 16 lati con 16 finestre. Il mihrab realizzato con pietra intagliata è semplice mentre il minbar in marmo ha il sottoscala decorato. Il minareto molto sfaccettato lungo la sua altezza ha un'unica loggetta.

### **Il Complesso di Nasuh Paşa**

Si trova nel centro di Aydın, nel quartiere Köprülü. Il complesso, costituito dalla madrasa denominata anche "Osmanağa", dal mescit (piccola moschea), dal caravanserraglio detto anche "Zincirlihan" e da un hamam, venne fatto costruire nel 1708 da Nasuh Paşa di Aydın.

### **La Moschea di Üveys Paşa**

Si trova nel centro di Aydın, nel quartiere Köprülü. Venne fatta costruire nel 1568 da parte di Üveys Paşa governatore d'Egitto. Con pianta quadrata è coperto da una cupola che poggia su di un alto tamburo. In cima alla sua marmorea porta d'ingresso vi è la sua epigrafe.

### **La Moschea di Ramazan Paşa**

Si trova nel centro di Aydın, nel quartiere di Ramazan Paşa. Venne fatta costruire nel 1595 da Ramazan Paşa fratello di Üveys Paşa. L'edificio con pianta quadrata, unica cupola e realizzato con pietra intagliata ha la porta d'ingresso in legno ornata d'intagli. L'interno dell'edificio riceve luce da 10 finestre alte e da finestrelle a forma di gocce d'acqua e gl'intagli su legno.

### **Il Monastero di Kurşunlu**

Distante circa 10 km dalla località di Davutlar del distretto di Kuşadası, è un monastero ortodosso risalente all'Epoca Bizantina (XI secolo) Nel monastero si possono visitare il refettorio, la dispensa, la cucina, le celle dei monaci, la sala medica, la cappella, il cimitero, le mura del monastero con annesso il magazzino e le celle di rifugio. Nel soffitto della cappella vi sono affreschi con motivi geometrici e simbolici del Periodo Iconoclasta e della seconda metà del IX secolo posteriori a tale periodo.

## **La Fortezza di Arpaz - Palazzo dei Signori Arpaz**

Questo gruppo di edifici che si trovano ad Esenköy in provincia di Nazilli, vennero costruiti alle pendici della Fortezza di Harpasa, che anticamente era una città della Caria. Arpazlı Hacı Hasan Bey, proprietario della grande fattoria che comprende l'area coltivata che si estende fino ad Akçay, fece costruire quest'insieme di edifici a mastri costruttori che fece venire da Rodi, agli inizi del XIX secolo, ai tempi del Sultano Mahmud II. Il Palazzo con la torre di sicurezza, il magazzino, le scuderie e annessi ha le sembianze di un castello.

E nel centro urbano di Aydın, gli importanti edifici storici da visitare sono: il Mausoleo di Alihan Baba, (dove riposa İsmail bin Alihan che venne qui dal Horasan insieme alla dinastia degli Aydınoğluları), la fontana ed il mausoleo fatti costruire nel 1774 da Atike Hanım, figlia di Abdullah Paşa, la piccola Moschea di Hacı Ömer Dede, la scuola Sıbyan e la fontanella di Fatma Hanım, il bagno turco di Cemal Bey denominato anche "Bey Hamamı", e la Eğri Kümbet che subì danni nel terremoto del 1899.

## **NATURA E ATTIVITÀ**

### **Il turismo balneare**

Il clima favorevole della Provincia di Aydın, che le concede una lunga stagione turistica, è uno dei fattori che incentiva il turismo balneare. Inoltre il mare caldo tra i mesi di maggio e settembre, quindi per la metà dell'anno, favorisce gli sport acquatici come le immersioni, la vela, il surf, lo sci d'acqua ed il paracadute ascensionale. In particolare, il fatto che è facile arrivarci dalle località limitrofe per una gita giornaliera o per un week-end, dà ai turisti la possibilità di usufruire della sua spiaggia libera. Le spiagge preferite a Kuşadası sono quella di Tusan, Pigale, Kadınlardenizi, Güvercinada, Yavansu, Aslanburnu e Güzelçamlı, mentre a Didimo quelle di Altınkum, Tavşanburnu, Gevrek e Akbük.

### **Turismo nautico**

Kuşadası, grazie alla sua marina e al suo splendido porto è una zona ideale di soggiorno e shopping per gli yacht e le navi da crociera. La sua marina, con una capacità di circa 350 yacht, che apre le sue braccia al turismo con i suoi due moli dove attraccano le navi di turisti, è la seconda importante "porta marina" della Turchia. In primavera ed estate vi sono collegamenti regolari via mare dal porto all'isola greca di Sisam, mentre nei mesi invernali questi collegamenti continuano come charter. Nel porto vi sono barconi che fanno corse continue per i passeggeri. Inoltre gli yacht e le imbarcazioni che fanno i Viaggi Blu vi aspettano nel porto per accompagnarvi nelle fresche acque d'un azzurro intenso.

### **Il Turismo Termale**

Le acque sulfuree delle terme di Alangüllü, distanti 9 km dal distretto di Germencik, portano giovamento ai reumatismi, la sciatica, dolori lombari e calcoli renali; l'acqua delle terme di Germencik, distante 10 km dal distretto, fa bene ai dolori reumatici; le acque delle terme di Gümüş, distante 6 km dalla località di Ortaklar, ricche di bicarbonato, zolfo ed essendo poco gassate portano giovamento a malattie come i reumatismi, la calcificazione e la polinevrite. L'acqua delle sorgenti termali di Davutlar, distante 3 km dalla località Davutlar, oltre ad avere delle proprietà radioattive ha una temperatura tra

23,5° e 26° C . Viene consigliata per i reumatismi, lo stress, l'arteriosclerosi, sciatica, artrosi, osteoporosi, spondilosi, vitiligine, eczemi, caduta di capelli, impotenza, sterilità e per un dimagrimento salutare. Le terme di Imamköy a 6 km da Aydın e le sue acque sulfuree sono adatte per la cura dei reumatismi, delle emorroidi, ulcera e sciatica. L'acqua della sorgente di Kızildere, distante 3 km dal distretto di Buharkent, ricca di bicarbonato di sodio e solfati, fa bene ai reumatismi, alla sciatica ed alla calcificazione. Mentre l'acqua della sorgente di Salavatlı, distante 9 km dal distretto di Sultanhisar, è sulfurea per cui portano giovamento alle malattie reumatiche ed a quelle della pelle.

## **Il Turismo d'Altopiano**

Gli altopiani più importanti della provincia sono quelli di Paşa, distante 22km da Aydın, di Kahvedere a Karacasu, di Bulgur a Bozdoğan, gli altopiani di Sarıcaova e Ömür a Kuyucak, di Madran a Çine.

## **Trekking in montagna e nella natura**

Durante il trekking, nella zona che inizia dalla Penisola Dilek e che proseguendo da Karina si estende fino al fiume Gran Meandro e al lago di Bafa, potrete sostare lungo la riva del lago ed ammirare le bellezze della natura da un'altra angolazione.

Nel Parco Nazionale del Delta del Gran Meandro (Büyük Menderes Deltası Milli Parkı), in un bellissimo percorso lungo la valle del Çine, andando da Aphrodisias al Monte Baba Dağı (2380 m) si può scoprire la storia immersa nelle bellezze naturali. Si può fare trekking anche a Karacasu, lungo il fiume Dandalas sugli altopiani di Paşa e Madran.

Trekking sui Monti Beşparmak: lasciata la via principale dopo la cittadina di Bafa, dopo un viaggio in autobus si arriva al villaggio di Doğanbey. Dopo aver raggiunto il villaggio che si trova a 2-3 km dal delta del Meandro ed ad un altitudine di 60-70 m il panorama che ci si trova di fronte a ridosso del monte è da mozzafiato! Dopo un viaggio in pullman di 90-100 minuti verso il nord si arriva al villaggio di Gölyaka (Bucak) alle pendici dei monti Beşparmak (1367m). Il villaggio è il punto di partenza per salire al monte. Dopo un camminata di 45 minuti lungo un sentiero usato sin dall'antichità per salire in cima al Beşparmak, si raggiunge una grotta dove si trovano dei disegni rupestri preistorici risalenti a 7000/8000 anni a.C. In questo sentiero anticamente si celebravano riti nell'area sacra dedicata al Dio dell'aria e della pioggia; nei secoli successivi si percorreva per salire al monastero risalente al periodo bizantino, mentre oggi è percorso dai contadini per raggiungere gli uliveti e i villaggi circostanti. Dopo un'altra camminata di 45 minuti si raggiunge il monastero Yediler dove si trovano le grotte ed i rifugi dei monaci.

Trekking nel Parco Nazionale della Penisola di Dilek : proseguendo da Söke in direzione Güllübahçe, passando dal villaggio Doğanbey con una camminata di 60-70 minuti si possono vedere il delta del Meandro, il lago di Bafa, l'antica città di Mileto, i monti Beşparmak, Myus e il lago di Azap. Il versante meridionale del lago è una zona forestale. Dopo una arrampicata di 2-3 ore lungo il sentiero, comincia la discesa. Ci si trova di fronte ad un manto naturale molto vario fatto di abeti, alloro, siliquastro (detto anche albero di Giuda), ulivi, carrubo, loglio, stiracacea, lentisco e fragole di bosco. Passando attraverso uno spettacolare canyon, accanto ad uno dei due boschi di cipressi della Turchia, a fontane d'acqua



zampillanti, sotto l'ombra dei platani anatolici si raggiunge la strada asfaltata che percorre tutto il parco nazionale.

## **Il Turismo Ciclistico**

Un altro degli sport da poter fare tra il Parco Nazionale del Delta del Gran Meandro nella Penisola Dilek e Didim-Akbük è quello fatto con la mountain bike. I ciclisti possono percorrere i percorsi alternativi in terra battuta e con poca pendenza.

## **Speleo-Turismo**

La grotta di Sirtlarini si trova a 45 minuti di cammino dal villaggio Yukarı Çamarası del distretto di Karacasu. La grotta posizionata orizzontalmente ha un imbocco molto stretto e solo dopo 4-5 metri si raggiunge la sua cavità centrale. Tale cavità si sviluppa lateralmente ed è divisa in 5-6 ambienti da colonne che sembrano muri. Il tutto è ricoperto di stalattiti, stalagmiti e colonne. Mentre all'esterno la temperatura è di 28°C e l'umidità è del 44%, nella grotta la temperatura è di 17°C e l'umidità è dell'85%. È lunga in totale 348 metri e profonda 32 metri. La grotta di Zeus, che si trova sulla strada che passa per il Parco Nazionale della Penisola di Dilek, con il suo basamento a forma di piscina formato da una cavità concava e da una sorgente di acqua sotterranea è di una bellezza impressionante. Un'altra grotta è quella di Arslanlı, detta anche "Grotta di Yaren", lunga 110 m e profonda 36 m. Si trova lungo la strada di Kuşadası, nella località Dereboğazı e la si raggiunge percorrendo una strada battuta di 3 km ed una camminata di 30 minuti.

## **Turismo itinerante : Campeggio e Caravan**

Nella zona vi sono aree all'interno del bosco dove i giovani possono riposarsi durante le loro vacanze e sostare con tende, motorcaravan e caravan. Inoltre vi sono campeggi per giovani.

## **Pesca Sportiva**

L'acqua leggermente salata del lago di Bafa ricca di zooplancton e di fitoplancton favorisce la riproduzione di molte specie di pesci. Si può fare la pesca sportiva anche al lago di Azap, che si trova sui monti Beşparmak a 35 km da Söke ed è circondato da boschi e ha un bel panorama. Karina, che si trova tra le pendici del monte Samson e il punto della biforcazione del delta del Meandro, col suo mare provvisto di tutte le tonalità dell'azzurro, ricco di plancton e di correnti di acqua calda e fredda è molto pescoso. L'area del lago è superiore a 4 kmq. Nelle acque poco salate del lago pullulano i cefali, le spigole e pesci locali come "belikop" e "lidaki". Il "lidaki" che è una piccola orata è il pesce più pescato in zona. Si pesca immergendosi dalla riva, con la fiocina, oppure con la lenza dalla riva o dalla barca. Nella provincia oltre a questi laghi vi sono quelli artificiali formati dalle dighe di Kemer, Çine Adnan Menderes, İkizdere Topçam, Karpuzlu, Yaylaova e infine i piccoli laghi di Avşar, Yatir, Karacahayit, Kocagöl, Karagöl.

## **Windsurf**

La Penisola Dilek è un luogo prediletto dagli amanti del surf.

## **Il Turismo d'Immersione**

Sulla Penisola di Dilek, a Karina e nel Gran Meandro si fanno immersioni subacquee. Per le immersioni vengono fissati dei punti precisi, vi si organizzano dei tour coi gruppi e si fanno delle immersioni controllate con lo scopo di osservare il fondo sottomarino. Le meraviglie sottomarine come i relitti di vecchie navi, le anfore, gli scogli di coralli e la foca per i subacquei sono una fonte di attrazione senza pari.

## **Birdwatching**

Il Delta del Gran Meandro ospita una varietà biologica molto vasta. In questo ricco ecosistema vivono una varietà di 250 uccelli di cui una settantina si riproducono proprio qui. Questa è una delle aree più importanti per la covatura di uccelli in estinzione come il pellicano crespo (*pelecanus crispus*) e del cormorano (*phalacrocorax pygmeus*). In inverno, tra le specie di uccelli più importanti che si riproducono in questa area vi sono più di 30.000 anatre di cinque specie e più di 6.000 tra fenicotteri (*phoenicopterus ruber*), le garzette (eggretta garzetta), le aquile di mare a coda bianca (*haliaeetus albicilla*), i bianconi (*circeatus gallicus*) e le poiane a coda bianca (*buteo rufinus*). Nell'ambito delle attività del Centro Parco Nazionale Visitatori e Informazioni, vengono organizzate dei tour facili, divertenti, riposanti ed istruttivi per l'osservazione degli uccelli. Mentre l'area naturale del lago di Bafa è stata denominata "Area di uccelli importanti" grazie alla vasta riproduzione di pernice di mare (*glareola pratincola*) e della pavoncella spinosa (*vanellus spinosus*). Il lago è importantissimo per i più di 300.000 uccelli di varie specie che vi svernano tra cui: l'aquila di mare a coda bianca, il tuffetto, lo svasso maggiore, lo svasso piccolo, il cormorano, la canapiglia, il moriglione, la folaga. Il marangone minore ed il pellicano crespo si possono vedere durante tutto l'anno.

## **Osservazione della flora e fauna**

La parte settentrionale del Parco Nazionale Delta del Gran Meandro possiede un manto vegetale d'un potenziale raro nel Mediterraneo. Nella penisola vi sono quasi tutti gli esemplari più vivi e salubri della macchia mediterranea, in particolare le distese di alloro e castagno. È l'unico luogo dove crescono insieme il castagno anatolico (*castanea sativa*) caratteristico delle zone boschive dell'Anatolia esteso fino al sud, il viburno (*viburnum tinus*) che si trova solo in alcune parti del nostro paese, il ginepro di Finike (*juniperus phoenicea*) che qui ha avuto un notevole sviluppo, la quercia (*quercus ilex & coccifera*) e il cipresso (*cipressus sempervirens*).

L'abbondanza di aree boschive di Aydın e dintorni favorisce la presenza degli animali selvatici. Le specie di volatili maggiormente presenti sono: il gheppio, il nibbio bruno, la gallina prataiola, la grande otarda, la beccaccia e l'aquila di mare. Il moriglione, la folaga e l'anatra sono gli uccelli acquatici maggiormente presenti nei confini di Aydın. Come animali feroci sono presenti: l'orso, il cinghiale, lo sciacallo, la lince, il lupo, la volpe, il gatto selvatico e la iena. Come animali selvatici ci sono i roditori con la donnola, il coniglio, lo zibellino, la martora e gli erbivori con la capra selvatica, il daino ed il capriolo. Nel Parco Nazionale del Delta del Gran Meandro sono presenti i mammiferi come il toro, il cinghiale, la lince, la volpe, la martora, lo sciacallo, il lupo, il cavallo selvatico e la lepre e specie di uccelli rapaci in estinzione come l'aquila, lo sparviero, il falco ed il grifo. Il Parco è l'ultimo punto dell'occidente dove vive ancora il leopardo dell'Anatolia (*panthera pardus tulliana*) di cui la razza oramai è estinta. La foca

mediterranea (*monachus monachus*) e le tartarughe marine che sono protette, insieme a svariate specie di striscianti, mammiferi, uccelli e pesci hanno trovato lungo la costa del Parco Nazionale la possibilità di vivere e di riprodursi.

### **Le Aree Protette - Parchi Nazionali e Parchi Naturali**

Il Parco Naturale del Lago di Bafa si trova a 25km dal distretto di Söke. Il lago che si formò in seguito alle alluvioni del Meandro, ha una superficie di 65 km<sup>2</sup>. Di questi, 26 km<sup>2</sup> rientrano nei confini di Aydin ed il resto in quelli di Muğla. Essendo circondato da monti ha le coste molto frastagliate ed ha una profondità massima di 25m. La sua flora è costituita da tamarici, ulivi e pinete. Il lago con la sua area di 6.708 ettari, nel 1994 venne dichiarato Parco Nazionale ed area protetta . Per cui essendo un'area di nutrimento e protezione per pesci ed uccelli, possiede una vasta specie di uccelli. Il Parco Nazionale della Penisola di Dilek e del Delta del Gran Meandro si trova nei confini dei distretti di Kuşadası e Söke. Il Parco, che si raggiunge con la strada Kuşadası-Söke, dista 28 km da Kuşadası e 34 km da Söke. La struttura geologica della Penisola di Dilek che prese forma con l'estensione del Monte Samson verso il Mar Egeo, si formò con scisti paleozoici, calcari e marmi mesozoici e da blocchi sedimentari neogeni. La Penisola ha delle caratteristiche costiere interessanti con spiagge sabbiose, argillose e con coste alte o basse. Se vorrete salire sulle alture del Parco, dovete farlo con una guida che conosce la zona oppure dovete partecipare ai "safari tour" organizzati con le jeep da Kuşadası. Si può andare a caccia, al di fuori del Parco Nazionale, ovunque secondo le stagioni.

### **Caratteristiche locali**

Quando si nomina Aydin vengono in mente gli Zeybek (Tribù turche delle province dell'Egeo). I capi dei Zeybek vengono chiamati "Efe". L'origine degli Zeybek risale alla fine del XVI ed alla metà del XVII secolo. In quell'epoca, i rivoltosi che ribellatisi alla condotta degradata del governo si erano ritirati sui monti, col tempo immedesimandosi nelle problematiche locali, si trasformarono in una organizzazione di resistenza sociale contro le ingiustizie. Gli "Efe" che parteciparono alla Guerra d'Indipendenza resero grandi servizi. Alcuni dei famosi "Efe" della zona sono: Yörük Ali Efe, Gökçen Efe, Cafer Efe, Kinali Dokuz Efe, Mestan Efe.

### **Artigianato e Shopping**

Sono noti i tappeti, i kilim e le bisacce della zona realizzati con la tessitura a mano, in particolare i kilim e le bisacce Turkmene e Yörük con i loro caratteristici ricami e colori. Anche i sacchi Yörük tessuti con la tecnica Sumak presentano caratteristiche tipiche della zona. Un altro esempio di tessitura tradizionale che si porta avanti ad Aydin è una copertura di pelo per tenda adatta ad ogni tipo di temperatura. Nella zona di Aydin l'abbigliamento tradizionale fatto di copricapo, berretto, fez, scialle, camicia, giacca di panno, pantaloni larghi, la tripla gonna e la cinta tessuta sono colorati ed appariscenti. I ricami, i merletti, e le decorazioni con filo d'argento sono parti irrinunciabili dell'abbigliamento tessuto a mano. Il costume dell'"Efe" è il simbolo della zona. Un artigianato diffuso ad Aydin è la lavorazione del legno. Si realizzano innumerevoli oggetti in legno dal bocchino alla culla, dal soprammobile al giocattolo. Le culle dei Turkmene e dei Yörük sono molto attraenti per le caratteristiche di realizzazione e per i bei disegni. Le brocche, le ciotole e gli oggetti turistici realizzati con la terra nel distretto di Karacasu, sono tipici con il loro colore rosso scuro e con i loro caratteristici ornamenti.

## La Cucina locale

La cucina di Aydın, con la sua squisita abbondante varietà, è tra le più ricche della Turchia. Vi consigliamo di assaggiare le pietanze cotte con l'olio d'oliva, i fichi e l'uva ed il vino fatto con essi, gli agrumi, la marmellata di bergamotto e la ricca varietà di pesci con l'orata, il cefalo e la triglia. Alcune delle pietanze tipiche sono: le minestre con "tarhana çorbası", "kulak çorbası"; le pietanze a base di verdure con "acı güveç, patlıcan biber kızartma, zeytinyağlı kırlı kızartma, zeytinyağlı taze ve kuru börülce, patlıcan kavurma, sarmaşık ve kedirgen kavurma, yaprak sarma, etli nohut yahnisi, nohutlu kereviz, etli enginar, imambayıldı"; le pietanze a base di carne con: " arap saçı, ciğer sote, keşkek, tandır kebab, yuvarlama (sıkma)" ; le insalate con "patlıcan-biber teretoru (turşusu), börülce teretoru, turp otu salatası, semizotu salatası"; le sfoglie con " paşa böreği, cilav (ayran böreği), ısırganotu böreği"; i dolci con "irmik helvası, zerde, muhallebi, sütlaç, aşure, lokma, pelvize tatlısı". Le migliori qualità di fico, tipico frutto del Mediterraneo, vengono coltivate nella zona di Aydın, dove le caratteristiche geografiche e climatiche sono favorevoli. Le varietà di fichi più diffuse sono "sarıtop", "bardack", "göklop", "morgül", "karayaprak".

## Festival

I festival ed in particolare le lotte di cammelli e tori che generalmente vengono organizzati al di fuori della stagione turistica, attirano l'attenzione dei turisti locali e stranieri.

## Il Clima

Il clima di Aydın per la sua posizione geografica è di tipo mediterraneo, con l'inverno piovoso e mite e con l'estate calda e arida. Nevica raramente. La città è esposta alle correnti d'aria provenienti in particolare da Ovest. La direzione del vento predominante è quella di est-sud-est. Seguono i venti di sud-ovest (lodos) e ovest.

Temperature medie annuali dell'aria nella provincia di Aydın in base ai mesi

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Media annuale
7,9	8,9	11,2	15,2	19,9	24,5	27,4	26,6	22,5	17,8	13,0	9,3	17,0

Temperature medie annuali dell'acqua nella provincia di Aydın in base ai mesi

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Media annuale
15,3	14,8	15,0	16,3	19,2	22,4	23,8	23,2	22,3	20,0	17,7	16,3	18,8

## Come arrivare

**In macchina:** La città di Aydın si trova sulla strada Denizli – İzmir E-24. Il centro di Aydın dista 100 km da İzmir, 930 Km da İstanbul e 530 Km da Ankara. Vi sono tre vie principali che collegano il distretto di Kuşadası alle città e distretti circostanti. Queste strade sono la Kuşadası-Selçuk, Kuşadası-Söke, Kuşadası-Söke bivio-Davutlar.

**Ferrovie:** Oltre al tratto Denizli-Aydın-İzmir, il prolungamento di Söke, che è il primo tratto ferroviario della Turchia, percorre tutta la provincia. Sulla rete ferroviaria che attraversa la provincia di Aydın da ovest verso est, vi sono i distretti di Söke, Ortaklar, Germencik, İncirliova, Aydın Merkez, Köşk, Sultanhisar, Nazilli, Kuyucak e Buharkent.

**In nave:** Il traffico marittimo è assicurato dal porto di Kuşadası e dalla marina di Didim. Il porto di Kuşadası è quello con maggiori ingressi e uscite via mare della Turchia. Inoltre nella stagione estiva sono organizzate delle corse giornaliere da Didim a Bodrum. Con i tour di barconi si possono visitare le baie e le isole circostanti. Oltre alle navi da crociere, che dopo aver fatto un giro turistico per le isole egee portano i turisti stranieri per un tour di una giornata ad Efeso, agli yacht e ai barconi vi sono i ferryboat che assicurano collegamenti continui da Kuşadası a Sisam.

### *Non tornate senza ...*

- Aver visitato la città antica di Aphrodisias e il tempio di Apollo a Didyma
- Aver assistito alle gare "Altın Güvercin" a Kuşadası
- Aver assaggiato la cucina locale egea con le sue pietanze a base di olio d'oliva, i suoi fichi e le sue uve, il suo vino, i suoi agrumi
- Aver comprato la marmellata di bergamotto e i suoi fichi
- Aver assaggiato i suoi squisiti pesci soprattutto l'orata, il cefalo e la triglia
- Essere entrati nelle raffinate boutique dove vendono souvenir, tappeti, kilim, abbigliamento in pelle, gioielli etc.
- Aver nuotato nel mare di Didim e Kuşadası
- Aver mangiato il dolce "Kar helvası"
- Aver mangiato il "Çevirme" e il "Kuyu Tandır Kebabı".

### **Numeri telefonici importanti**

Direzione Provinciale Cultura e Turismo	(+90-256) 212 85 06 – 213 50 06
Direzione Galleria Statale di Belle Arti	(+90-256) 255 26 66
Informazioni Turistiche di Kuşadası	(+90-256) 614 11 03
Informazioni Turistiche di Didim	(+90-256) 81157 07
Prefettura	(+90-256) 212 42 59
Municipio	(+90-256) 226 63 80
Ospedale	(+90-256) 213 90 00
Polizia	(+90-256) 225 25 06 – 08
Gendarmeria	(+90-256) 231 01 24
Stazione Pulmann	(+90-256) 213 68 58
Stazione Ferroviaria	(+90-256) 225 18 24
Porto	(+90-256) 612 15 81